



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**E**

**L'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Il Ministro per la pubblica amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma;

**E**

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (d'ora in poi "Università"), con sede legale in Bologna, via Zamboni, 33, C.F. 80007010376, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Giovanni Molari, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente "le Parti";

### **VISTI**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;

- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante "Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica", registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842, come modificato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022, al n. 2131;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 18 novembre 2022 al n. 2901 con il quale, ai sensi degli artt. 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo del Dipartimento della funzione pubblica;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;
- lo Statuto dell'Università, in particolare l'art. 2 comma 3 riguardante la formazione e lo sviluppo professionale del personale tecnico amministrativo e a norma del quale "l'Ateneo valorizza le competenze, le esperienze professionali, le capacità e l'impegno (omissis) e favorisce la qualificazione professionale, l'aggiornamento e la formazione continua di tutto il personale;
- il Regolamento in materia di corsi professionalizzanti, emanato con Decreto Rettorale. 150 del 02 febbraio 2016 e ss.mm.ii;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2022 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione Sen Paolo Zangrillo ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di ogni necessaria iniziativa, anche normativa, ivi comprese le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ognialtra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri, tra l'altro, in materia di attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, la definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i



dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

- il citato D.P.C.M. 12 novembre 2022 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo "DFP")
- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021

### PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;
- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;
- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;
- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro *pro tempore* per la pubblica amministrazione e dal Ministro *pro tempore* dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;
- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario



### **CONSIDERATO CHE**

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;
- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;
- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è un Ateneo Multicampus che aspira alla più alta qualità didattica e scientifica. Vanta oltre nove secoli di storia e da sempre si caratterizza come Studium generale, che mira a crescere ed eccellere nei singoli ambiti disciplinari. Coltiva la ricerca pura e libera, e ha costantemente a cuore le ricadute didattiche e sociali della sua ricerca. Mira al massimo dell'inclusione e sa valorizzare il talento e il merito di ciascuno. Nel piano strategico 2022-2027 ha confermato questi valori fondanti enunciando il principio "Promuovere lo sviluppo di tutti i campi del sapere, il loro reciproco dialogo e le loro ricadute formative". L'Ateneo intende confermare questa vocazione alla ricerca e alla didattica in tutti i campi del sapere anche contribuendo alla formazione del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni.
- l'Università per la sua missione – concorre allo sviluppo culturale, sociale, economico e produttivo del Paese, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati – è il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

### **TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,**

le Parti, come sopra rappresentate,

### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.



## Articolo 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.
2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.
3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:
  - a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;
  - b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;
  - c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;
  - d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;
  - e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali *partner* per la sua erogazione
4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.
5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:
  - 5.1 per l'Università:
    - rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Protocollo, di consentire deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;
    - progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;



5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;
- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

**Articolo 3**  
**(Ambito di prima applicazione)**

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università individua i Master di I e II livello, i Corsi e alta formazione attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A.
2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, l'Università:
  - a) attiva, a partire dall'anno accademico 2022-2023, i seguenti master di I livello, master di II livello, corsi di alta formazione:

Master di I livello

- City management (Campus di Forlì) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Master]
- Produzione biologica: dal campo alla commercializzazione (Campus di Bologna) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Master]

Master di II livello

- Gestione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre (Campus di Bologna) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Master]
- Intellectual property valorisation for knowledge exchange & impact - Master KEI (Campus di Bologna) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Master]

Corsi di alta formazione

- Gestione delle cure primarie e delle case della comunità (Campus di Bologna) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Corso]
- Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione (Campus di Forlì) [subordinatamente all'effettiva attivazione del Corso]



#### **Articolo 4**

##### **(Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari, ai master e ai corsi di formazione e alta formazione)**

1. Per essere ammessi ai corsi di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, per i Master di I livello e i Corsi di alta formazione; di una laurea magistrale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, per i Master di II livello
2. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di cui all'art. 3 è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi ed è indicato nei rispettivi bandi di ammissione

#### **Articolo 5**

##### **(Frequenza dei corsi di studio)**

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di cui al precedente art. 3 sarà quella indicata in ciascuna bando.
2. La modalità di erogazione della didattica è in presenza; potrà tuttavia essere integrata con moduli e/o attività di didattica digitale integrativa sia a distanza sia in modalità asincrona.
3. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

#### **Articolo 6**

##### **(Contribuzione studentesca)**

4. A tutti i dipendenti pubblici che si iscrivano a uno dei corsi di cui all'allegato A è riconosciuto una riduzione del 20% sul contributo di iscrizione. Ulteriori riduzioni potranno essere previste dai singoli bandi.
  1. Il numero massimo di dipendenti pubblici che potranno usufruire ogni anno dell'agevolazione sarà definito dai singoli bandi.
  2. Le iscrizioni ai corsi seguiranno le normali procedure di selezione comparativa nel caso in cui le domande dei dipendenti pubblici siano superiori ai posti disponibili.

#### **Articolo 7**

##### **(Modalità di iscrizione)**

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata.
2. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate nei bandi.

#### **Articolo 8**

##### **(Scadenze delle immatricolazioni)**

1. I requisiti di ammissione ai corsi e le relative scadenze saranno riportati di volta in volta nei relativi bandi.



### **Articolo 9**

#### **(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)**

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".
2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università, del master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi, comunica all'Università l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

### **Articolo 10**

#### **(Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)**

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai master di I e di II livello e ai corsi di alta formazione elencati di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto per l'a.a. 2022-2023 e per i due anni successivi ai corsi di studio di cui all'art. 2 del presente, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri indicati all'art. 5, co. 4.
2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.
3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.

### **Articolo 11**

#### **(Referenti)**

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:
  - per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore *pro tempore* dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze;
  - per l'Università, il Prorettore per la Didattica.
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.



**Articolo 12**  
**(Durata, modifica e recesso)**

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.
2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.
3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.
4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
  - Università: PEC [scriviunibo@pec.unibo.it](mailto:scriviunibo@pec.unibo.it)
  - Dipartimento della funzione pubblica: PEC [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it).

**Articolo 13**  
**(Contenzioso)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.
2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

**Articolo 14**  
**(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

**Articolo 15**  
**(Promozione e diritti di proprietà intellettuale)**

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.
2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte dall'Università e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Articolo 16**  
**(Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.
2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro  
per la pubblica amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

Il Rettore

Prof. Giovanni Molari



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

### **Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>
<b>Master di I livello</b>	City management (Campus di Forlì)
	Produzione biologica: dal campo alla commercializzazione (Campus di Bologna)
<b>Master di II livello</b>	Gestione e riutilizzo dei beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre (Campus di Bologna)
	Intellectual property valorisation for knowledge exchange & impact - Master KEI (Campus di Bologna)
<b>Corsi di formazione e di alta formazione</b>	Gestione delle cure primarie e delle case della comunità (Campus di Bologna)
	Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione (Campus di Forlì)